

Le fontanelle ASA Acqua "A.Q."

È potabile. È fresca. Le sue caratteristiche chimico – fisiche, microbiologiche e organolettiche sono elevate. Ed è fruibile, il che vuol dire che tutti i cittadini potranno berla. Stiamo parlando dell'Acqua "AQ": un'acqua più gradevole, meno "dura" rispetto a quella del rubinetto – che è pur sempre potabile – e perciò, in sintesi, simile alle acque leggere che siamo abituati a comprare. Riavvicinarsi alle vecchie abitudini di usare contenitori riciclabili, tutelare l'ambiente, avere un servizio superiore: questi gli scopi dell'iniziativa. Soprattutto ridurre il consumo degli imballaggi, in primis delle bottiglie di plastica: quindi un servizio in più fornito da ASA SpA per inquinare di meno. L'acqua distribuita nelle case dall'acquedotto pubblico è, per definizione, "acqua potabile".

Eppure le sue caratteristiche organolettiche (sapore, colore e odore) non è detto che siano sempre gradevoli. Le cause di ciò derivano da fattori naturali legati alla natura dei suoli nei quali scorrono le acque. Queste infatti, nel proprio fluire, si arricchiscono di elementi che conferiscono loro un sapore caratteristico non molto gradevole, pur mantenendone la potabilità.

Altra causa che condiziona il sapore dell'acqua potabile è la clorazione, che per le acque distribuite dall'acquedotto è obbligatoria. Per questi motivi, molti cittadini preferiscono non bere l'acqua dell'acquedotto e hanno fatto l'abitudine al sapore delle acque oligominerali, leggerissime come contenuto di sali minerali, meno sul piano del costo. In Italia, a livello di consumo procapite, questa consuetudine è da record mondiale. È un'abitudine che per le famiglie comporta un onere per via dell'acquisto di acqua minerale (infatti una famiglia di 4 persone per questo spende mediamente circa 260 euro all'anno) nonché danni ambientali derivanti dalla produzione e dallo smaltimento di materie plastiche e dai trasporti su gomma in tutta Italia.

Il progetto Acqua "AQ" ha previsto la realizzazione di 20 punti di approvvigionamento idrico – le fontanelle – che erogano, in sostanza, la stessa acqua normalmente distribuita dall'acquedotto, che è già buona e sicura poiché controllata quotidianamente. La differenza risiede nel fatto che un impianto di trattamento interno alla fontanella fa sì che sgorgi acqua particolarmente gradevole dal punto di vista organolettico. Questa acqua viene erogata nei Comuni che hanno aderito all'iniziativa attraverso 20 punti di distribuzione progettati e garantiti da ASA nel territorio da quest'ultima gestito, ovvero Livorno, Stagno, Collesalveti, Cecina, Gorgona, San Vincenzo, Volterra, Marciana Marina, Rosignano Marittimo, Guardistallo, Riparbella, Casale Marittimo, Castagneto Carducci, Montecatini Val di Cecina, Montescudaio, Pomarance e Portoferraio.

Tra le finalità del progetto: poter fruire di un servizio superiore; salvaguardare il portafoglio dei consumatori (perché, presso le fontanelle Acqua "AQ", la cittadina può bere gratuitamente acqua di qualità superiore ed evitare così d'acquistare l'acqua minerale distribuita nelle classiche bottiglie di plastica); tutelare l'ambiente soprattutto sul versante della riduzione del consumo degli imballaggi, ossia delle bottiglie di plastica. Il costo delle fontanelle Acqua "AQ"

è stato coperto dalla Regione Toscana, dalle Province di Livorno e Pisa e dai Comuni che hanno preso parte all'iniziativa. ASA, di intesa con l'Autorità Idrica Toscana - Conferenza Territoriale N°5 "Toscana Costa" (ex AATO5), ha realizzato il progetto, garantendo perciò il sistema di trattamento: l'acqua viene filtrata, debatterizzata, refrigerata, dechlorata e corretta nella sua salinità, fino a ottenere, appunto, l'Acqua "AQ".

Nel territorio di riferimento sono state poi realizzate successivamente altre fontanelle Acqua "AQ". Ad oggi, 31 dicembre 2017, ASA gestisce 38 fontanelle Acqua "AQ".

